

Pescara,

27-9-2016

AI DIRETTORE
dell' ATER
PESCARA

PROCURA della REPUBBLICA di PESCARA
28 SET 2016
Ora 9.47

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
(dr.ssa Caterina Di Giovanni)

e p.c.

Al Sig. PREFETTO
PESCARA

AI PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PESCARA

AL SINDACO
PESCARA



I sottoscritti ASSEGNATARI degli alloggi popolari siti in Pescara, Via Rigopiano
 In virtù degli accordi già presi con L'Ente responsabile (ATER);
 In considerazione dei gravi comportamenti messi in atto dagli abusivi;

CHIEDONO L'ALLONTANAMENTO

degli abusivi stessi.

Si fa presente che, vista la gravità della situazione che ha determinato l'esasperazione degli assegnatari, questi ultimi, trascorso invano il termine di giorni **30 (trenta)** senza che siano stati presi i provvedimenti necessari per la rimozione di tutti gli inconvenienti, con il ripristino della legalità, adotteranno in autotutela tutti i mezzi legali loro disponibili, ivi compreso l'utilizzo dei canoni d'affitto per il risarcimento dei danni materiali e morali causati dagli abusivi.

FIRME

Roberto Guarob
 Maria Teresa
 Socco Angela
 Copini Anna Maria
 Irene Lomarda
 Parrota Giovanni
 Fabre Barbara
 Fata Anna
 Luca Lino
 Padua Tino

N. Baydar
 Parronini Dina
 Bonetti Enrica
 Di Pietro Anna Maria
 Jele Angela
 Bertol. Luisa
 Di Legoro Gae
 Borrizzo Rita
 Balaban Anna
 Viola Emma →

Alla Procura della Repubblica

Per chi amministra la città di Pescara, ritrovarsi in pieno centro o di fronte l'Ospedale Civile, un quartiere così degradato, non è la stessa cosa e di certo non depone in proprio favore di fronte alla opinione pubblica.

Nel corso degli anni chi ci vive ha assistito a un lento degrado, sia strutturale che civile. L'ente che gestisce gli alloggi (ATER) non è stato in grado di assegnare gli alloggi che nel frattempo venivano liberati, sia per decessi o trasferimenti, permettendo l'occupazione dei suddetti in modo abusivo.

Elencare tutte le angherie che subiscono gli assegnatari regolari è molto difficile.

Schiamazzi dei bambini di giorno e di notte lasciati senza nessun controllo dei genitori, liberi di distruggere tutto, portoni, citofoni, contatori del gas cabina elettrica con voltaggio molto alto con pericolo della stessa vita dei piccoli, pur avendo a disposizione due parchi pubblici attrezzati.

Ci sono molti proprietari di cani che con il loro comportamento incivile permettono agli animali abbandonati sui balconi, lasciati liberi di circolare nei cortili con il loro abbaiare, il lascito degli escrementi, disturbano la quiete pubblica e incutono paura essendo prevalentemente cani di grossa taglia e di razza considerata pericolosa.

La raccolta differenziata differenziata non è fatta dai più nonostante la fornitura degli strumenti adatti, lasciando buste dove capita.

Con la vicinanza al Sert nel quartiere è diventato pericoloso vivere. I cittadini che provano a richiamare al vivere civile sono soggetti a minacce e soprusi di ogni genere che i più spesso rinunciano a denunciare per paura.

Gli inquilini assegnatari regolari che pagano gli affitti e le tasse chiedono alle amministrazione di competenza di prendere visione della situazione, poter tornare a una vita sociale civile e dignitosa.

Gli abitanti del quartiere